

COMUNICATO STAMPA  
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO  
Embargo: 09:45 (ora italiana) 5 luglio 2023

# HCOB PMI<sup>®</sup> Settore Terziario in Italia

## La crescita del settore terziario a giugno continua a rallentare

### Punti chiave:

Nuovo rialzo delle vendite ma limitato dal clima di incertezza economica

Forte crescita occupazionale

Più lenti i tassi di aumento di costi e tariffe

Dati raccolti tra il 12 e il 27 giugno 2023

Il settore terziario italiano di giugno ha continuato a segnare una crescita. Tuttavia, con i dati che hanno riportato incertezze dei clienti e tassi di interesse più alti che hanno pesato sulle vendite, l'attività ha indicato la crescita più lenta in quattro mesi. La fiducia nel futuro è rimasta positiva e le aziende intervistate hanno assunto personale aggiuntivo anche se ancora una volta ad un tasso più lento rispetto a maggio. L'uscita dalle pressioni inflazionistiche è stata visibile come mostrato dal calo concomitante dell'inflazione dei costi e delle tariffe.

L'Indice principale di questo report, ovvero l'**Indice HCOB PMI dell'Attività Terziaria in Italia**, ha registrato a giugno 52.2. Nonostante abbia segnalato un altro mese di crescita economica al di sopra del trend storico, ha comunque mostrato una diminuzione rispetto a 54.0 di maggio indicando la più lenta espansione del settore da febbraio.

Allo stesso tempo anche l'espansione dei nuovi ordini ricevuti a giugno ha mostrato un rallentamento, con il valore più debole dell'anno in corso. Le aziende monitorate hanno segnalato che l'attività del mercato è stata limitata da una maggiore cautela del mercato visto lo scenario creato dai tassi di interesse in rialzo e la più ampia incertezza economica. Eppure, i nuovi ordini sono aumentati notevolmente rispetto a maggio e le aziende hanno segnalato di aver avuto un certo successo nell'attrarre l'interesse del cliente attraverso l'attività promozionale e pubblicitaria.

Nel mese di giugno, le aziende intervistate hanno anche assunto personale aggiuntivo, per poter gestire il maggiore carico di lavoro ed il flusso dei nuovi ordini in arrivo. Questa strategia ha ampiamente funzionato, come si evince dal modesto calo delle commesse inevase di giugno, registrato ben quattro volte da inizio del 2023. Tuttavia, seguendo il rallentamento più ampio dell'attività e della crescita dei nuovi ordini, anche il rialzo netto dell'occupazione è stato più debole. Alcune aziende hanno riportato di non aver rimpiazzato personale in uscita a causa dell'incertezza sulle prospettive future.

A giugno, la fiducia sul futuro ha certamente subito un brutto colpo, segnalando un crollo ai minimi in sei mesi. Sono state riportate preoccupazioni di un impatto sull'attività a causa dell'aumento dei costi di finanziamento. Le aziende hanno inoltre riportato timori di una recessione e di persistenza dell'inflazione, con alcune che hanno segnalato quanto il clima economico sia al momento restio agli investimenti. Considerando che la percentuale di aziende che prevedono un aumento dell'attività nei prossimi 12 mesi è maggiore rispetto a chi si aspetta un calo, laddove si prevede una crescita, questa viene collegata ai piani di espansione economica e ad eventi pianificati con i clienti.

Si è anche registrato il positivo segnale di una pressione sui prezzi in continua diminuzione. L'inflazione dei costi è scesa ai minimi in più di due anni, con segnalazioni di costi del carburante ridotti. Tuttavia, c'è chi ha registrato incrementi sugli stipendi e quanto i fornitori stiano spingendo i prezzi al rialzo. Questo ha determinato un complessivo e costante incremento delle spese operative nel mese di giugno e a tasso elevato.

Le aziende hanno cercato di trasferire la maggior parte dell'aumento dei costi sui clienti, ma l'inflazione media dei prezzi di vendita di giugno si è indebolita toccando i minimi da ottobre 2021. In quest'ultimo mese d'indagine, è stato ampiamente segnalato un mercato in concorrenza, che ha limitato il potere sui prezzi delle aziende.

### Commento

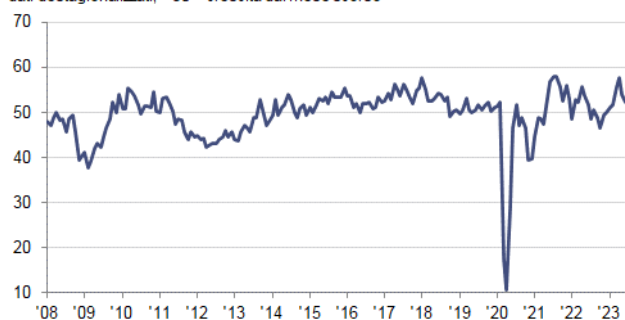
Analizzando i dati PMI del Settore Terziario in Italia, Tariq Kamal Chaudhry, Economist presso Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

*“Sono due le cose che appaiono chiare dai valori dell'indice HCOB PMI di giugno del settore terziario italiano: da una parte il settore ha registrato il sesto mese consecutivo di espansione mostrando un quadro complessivo positivo dell'economia dell'Europa meridionale, dall'altra, il ritmo di espansione del settore è rallentato per il secondo mese consecutivo posizionandosi su 52.2. Con i timori di recessione che stanno prendendo sempre più piede nel terziario italiano, come mostrano i dati riportati dal campione monitorato, nei prossimi mesi questo valore potrebbe continuare a diminuire e a pesare su questo ci sono anche i tassi di interesse sempre più alti.*

*Escludendo la flessione del trimestre finale dello scorso anno, il settore terziario italiano ha mostrato un robusto tasso di espansione dal 2022. L'indice HCOB PMI sta documentando una crescita più lenta non solo dell'attività, ma anche dei nuovi ordini e del ridimensionamento degli stessi, aumentando la possibilità che, nella seconda parte dell'anno, l'Italia andrà verso una stagnazione o addirittura una recessione del settore.*

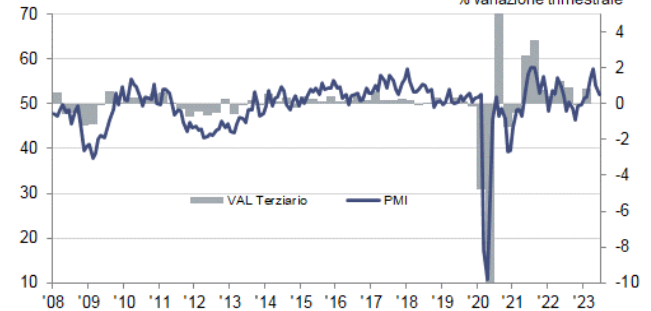
*Contrariamente al manifatturiero, i dati riportati dall'indice HCOB PMI segnalano che i costi del settore terziario continuano a salire. Anche se il tasso di crescita è di nuovo rallentato, l'indice HCOB PMI corrispondente segna un valore superiore a 50.0 e le aziende monitorate lo hanno principalmente collegato ai salari più alti e ai maggiori costi imposti dai fornitori.”*

**Indice HCOB PMI dell'Attività Terziaria in Italia**  
dati destagionalizzati, > 50 = crescita dal mese scorso



Fonti: HCOB, S&P Global PMI.

**Indice PMI dell'Attività Terziaria**  
dati destagionalizzati, > 50 = crescita dal mese scorso



Fonti: HCOB, S&P Global PMI, ISTAT via S&P Global Market Intelligence.

## HCOB PMI® Composito in Italia

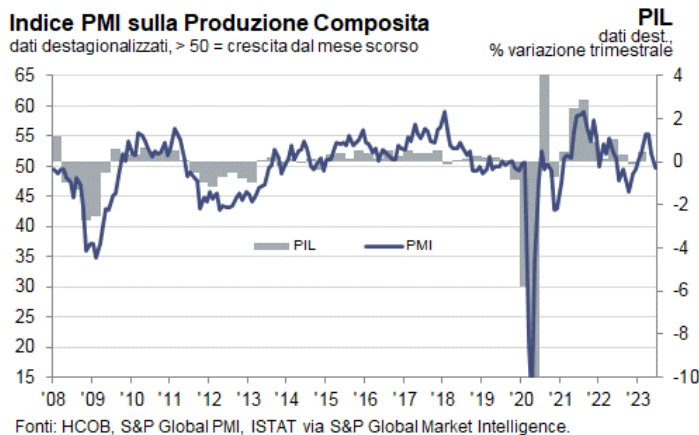
### Prima contrazione della produzione del settore privato dallo scorso dicembre

L'economia del settore privato italiano è scivolata in zona contrazione nel mese di giugno, a causa del rapido deterioramento della produzione manifatturiera che ha più che sbilanciato la modesta crescita terziaria. Dopo le dovute destagionalizzazioni, l'Indice HCOB PMI sulla Produzione Composita in Italia\* è sceso a 49.7 da 52.0 di maggio. Al momento, questa è stata la lettura più bassa dell'anno.

I nuovi ordini hanno registrato un andamento simile, con la crescita dei nuovi ordini del settore terziario di fatto sbilanciata dal declino delle vendite del manifatturiero, ma entrambe le categorie hanno registrato un calo del lavoro inavaso. Ciononostante, le aziende del settore privato hanno aumentato i loro organici, estendendo la sequenza di crescita occupazionale composita a 26 mesi.

Allo stesso tempo, i dati sui prezzi hanno mostrato un rapido calo dei costi sostenuti dal manifatturiero, ma le persistenti pressioni dei salari sui servizi hanno mantenuto alti i costi complessivi del settore privato. Ciononostante, il tasso di

inflazione è stato tra i più bassi in quasi tre anni. Purtroppo, ciò ha spesso permesso alle aziende di tagliare i prezzi di vendita per la prima volta da febbraio 2021.



## Contatti

### Hamburg Commercial Bank AG

Tariq Kamal Chaudhry  
Economist  
T: +49-171-915-9096  
[tariq.chaudhry@hcob-bank.com](mailto:tariq.chaudhry@hcob-bank.com)

Katrin Steinbacher  
Head of Press Office  
Senior Vice President  
T: +49-40-3333-11130  
[katrin.steinbacher@hcob-bank.com](mailto:katrin.steinbacher@hcob-bank.com)

### S&P Global Market Intelligence

Paul Smith  
Economics Director  
T: +44-1491-461-038  
[paul.smith2@spglobal.com](mailto:paul.smith2@spglobal.com)

Sabrina Mayeen  
Corporate Communications  
T: +44-796-744-7030  
[sabrina.mayeen@spglobal.com](mailto:sabrina.mayeen@spglobal.com)

Michaela Bernardini,  
Senior Panel Manager  
Telefono Regno Unito: ++ 44-1491-461-031  
Telefono Italia: + 39-02-360-17-336  
[michaela.bernardini@spglobal.com](mailto:michaela.bernardini@spglobal.com)

## Nota per i redattori

L'indice HCOB PMI<sup>®</sup> del Settore Terziario Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili compilati da circa 400 aziende terziarie italiane. I settori monitorati includono consumo (escluso quello relativo alle vendite al dettaglio), trasporti, informazione, comunicazione, finanza, assicurazioni, mercato immobiliare e servizi economici. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è avvenuta a gennaio 1998.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico viene calcolato un indice di diffusione. L'indice è il risultato della somma delle risposte 'superiore' più la metà delle risposte 'invariato'. Gli indici vanno da 0 a 100: una lettura superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

L'Indice dell'Attività del Settore Terziario Italiano è quello principale ed è un indice di diffusione calcolato in base ad una domanda che chiede di paragonare il volume dell'attività del mese in corso rispetto al precedente. L'Indice dell'Attività Terziaria è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera. Lo si può chiamare 'PMI Terziario' ma non è comparabile al valore dell'Indice principale PMI manifatturiero.

L'Indice di Produzione Composita è una media ponderata tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice dell'Attività Terziaria con una ponderazione che rispecchia la portata relativa dei settori manifatturiero e terziario nei dati ufficiali del PIL. L'Indice della Produzione Composita può essere chiamato 'PMI Composito' ma non è comparabile al valore dell'Indice principale PMI manifatturiero.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche

ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com).

### Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

### S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2023 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. [www.spglobal.com](http://www.spglobal.com)

### PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index<sup>®</sup> (PMI<sup>®</sup>) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate [katherine.smith@spglobal.com](mailto:katherine.smith@spglobal.com). Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

### Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index<sup>®</sup> ed il PMI<sup>®</sup> sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.